Regolamento di Ateneo di disciplina del Tavolo di consultazione permanente con le rappresentanze del sistema produttivo e dei settori professionali.

Emanato con D.R. n.17 del 9 gennaio 2020

Premesse

Ai sensi dell'art.2 del vigente Statuto, l'Ateneo G. d'Annunzio persegue le finalità della promozione, dello sviluppo e del progresso culturale e scientifico attraverso la ricerca teorica e applicata, la didattica curricolare, le ulteriori attività formative e la collaborazione scientifica e culturale con altre Istituzioni nazionali ed internazionali.
Per la realizzazione degli obiettivi di programmazione, di aggiornamento e di implementazione delle attività formative e di ricerca scientifica e tecnologica relative alle proprie missioni fondamentali (didattica, ricerca, terza missione), l'Università G. d'Annunzio intende avviare azioni volte a favorire l'adozione di stabili procedure di ascolto e di interlocuzione con il territorio ed il tessuto produttivo e professionale di riferimento, agevolando la ricognizione dei fabbisogni formativi individuati d'intesa con le singole organizzazioni.
Allo scopo di intensificare e strutturare le collaborazioni esistenti con il territorio e le parti sociali e produttive, si conviene sulla necessità di istituire una attendibile sede di confronto, configurata quale *Tavolo di consultazione permanente con le rappresentanze del sistema produttivo e dei settori professionali*.
Il Tavolo si farà portavoce dei bisogni formativi, scientifici e tecnologici evidenziati dalle organizzazioni rappresentative e dell'esigenza di una virtuosa e coerente condivisione di azioni comuni per migliorare ed integrare il sistema della formazione, della ricerca e dei servizi universitari nell'interesse degli studenti e delle comunità interessate.
Le attività del Tavolo verranno declinandosi attraverso lo svolgimento di incontri periodici per la discussione delle problematiche esistenti e l'individuazione delle opportunità disponibili e delle soluzioni comuni, nel reciproco scambio di informazioni, ascolti e consultazioni. Nella prospettiva della predisposizione del Piano di programmazione triennale di Ateneo, esso potrà avanzare proposte o suggerire iniziative di comune interesse.
Agli incontri parteciperanno i legali rappresentanti dei soggetti che abbiano manifestato la volontà di aderire al Tavolo (o loro delegati) e che siano stati quindi individuati con decreto rettorale.
Il Tavolo è istituito con decreto del Rettore, su segnalazione di disponibilità da parte dei rappresentanti delle categorie e delle comunità produttivo-professionali menzionate. Mediante l'emanazione di successivi decreti, potrà disporsi l'integrazione del Tavolo di consultazione secondo l'articolazione di composizioni ulteriori e più estese.

Art. 1 Finalità
Al fine di garantire la stabile, strutturata e sistemica interlocuzione del sistema formativo e della ricerca con il mondo del lavoro e con il contesto socio-economico del territorio regionale e nazionale, l'Ateneo istituisce un Tavolo di Consultazione permanente con le parti sociali, con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia della propria offerta formativa e l'occupabilità e la crescita personale e professionale dei laureati nel corso della loro carriera.

Art. 2 Tavolo di Consultazione
Il Tavolo di Consultazione permanente dell'Ateneo è istituito su impulso del Rettore, nell'orizzonte della predisposizione, della programmazione, del continuo aggiornamento e dell'implementazione delle attività accademiche riconducibili alle proprie missioni fondamentali (didattica, ricerca e terza missione), con l'intento di avviare iniziative volte a favorire l'adozione di procedure legate all'ascolto del territorio, del tessuto produttivo e dei settori professionali. Il Tavolo di Consultazione permanente, qualora si ritenga utile, sarà affiancato da un Tavolo tecnico delle parti sociali, con lo scopo di favorire l'individuazione di soluzioni specifiche e proposte di dettaglio rispetto alla consistenza complessa delle questioni esaminate.

Art. 3 Composizione
Il Tavolo è presieduto dal Rettore o da suo delegato. Esso si riunisce con la partecipazione dei prorettori e dei delegati del Rettore, dei due rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione, dei rappresentanti degli Ordini Professionali, delle Associazioni di categoria del mondo imprenditoriale e dei lavoratori, oltreché di singole realtà aziendali, con compiti di informazione, ascolto e confronto istituzionale. Mediante l'emanazione di successivi decreti, potrà disporsi l'integrazione del Tavolo di consultazione secondo l'articolazione di composizioni ulteriori e più estese.

Art. 4 Funzioni
Il Tavolo avanza proposte, rende pareri e suggerisce iniziative di comune interesse, facendosi portavoce dei bisogni formativi e di ricerca evidenziati dalle organizzazioni rappresentative e dell'esigenza di una coerente condivisione di azioni comuni per migliorare, integrare e ottimizzare il sistema della formazione, della ricerca, dell'innovazione e dei servizi universitari nel preminente interesse degli studenti e delle comunità sociali coinvolte.

Art. 5 Istituzione e durata
Il Tavolo è istituito con decreto del Rettore su segnalazione di disponibilità dei rappresentanti delle categorie e delle comunità produttivo-professionali. Dura in carica tre anni. L'incarico conferito ai componenti del Tavolo dalle categorie e dalle comunità produttivo-professionali di appartenenza (Ordini Professionali, Associazioni di categoria del mondo imprenditoriale e dei lavoratori e singole realtà aziendali) è da intendersi -salva diversa previsione da parte degli enti rappresentati- senza limiti temporali di mandato.